

FILO INVISIBILE

Potessi io non percepire quei silenzi
sulla strada imbronciata del ritorno
e nasconderti in un segreto solo mio,
tra piogge di periferia e tempi accorciati
per correre dietro alla voce di un film muto.

Potessi io sopravvivere a postumi d'addio,
aggrappata alle scorse estati, alle scorse vite,
ignare dell'inverno e dei suoi sguardi d'asfalto
che sanno solo di ricordi rubati all'amore,
di tramonti persi a cui non posso ridare colore.

Potessi io modellare e ridipingere i nostri sogni
che nemmeno il rumore della risacca zittiva,
nafragavano senza vita sulla riva
in attesa della forza di credere di un bambino
che poi chiede scusa di non saper volare.

Potessi io dare i confini alle foibe della notte
e concentrarmi sulle stelle che vi cadono dentro
per scucire la tenda che mi protegge dal tempo
e gettarti a capofitto un filo di futuro.
Solo così potrei respirare il mare nei tuoi occhi.

LELLI MARTINA
PIANORO - BO

Vincitore del SECONDO PREMIO sezione poesia Edita
Premio Letterario Nazionale "Enrico Furlini"
8° Ed.2024

L'autrice descrive magistralmente emozioni profonde, sensazioni impalpabili, ricordi felici, lunghe attese, sogni naufragati di fronte all'incedere del tempo ed esprime il desiderio di credere nuovamente nel futuro. Grazie ad un incedere originale, ad uno stile raffinato, fluido, scorrevole e coinvolgente e ad una felice proprietà di linguaggio, riesce a vivificare le immagini e a condividere l'intensa passione che fa battere il suo cuore.
(Prof. Hafez Haidar)